

RICCARDO MISASI
Deputato dc calabrese

«Loro assassini di Ligato? Non ci credo»

Due uomini politici giudicano la clamorosa iniziativa dei magistrati. Parlano il capo della Dc calabrese, che fu amico di Ligato e un «padre» storico dell'opposizione

ROMA Fende con passi veloci il Transatlantico. Si guarda un po' in giro alla fine...
Onorevole Misasi, una sera, dicono i giudici reggini, alcuni potenti calabresi si sono riuniti insieme a pezzi da novanta della 'ndrangheta ed hanno emesso un verdetto: «Vico deve morire...»



A sinistra Riccardo Misasi, deputato ed ex ministro democristiano. Qui sopra Giacomo Mancini, oppositore tenace del vecchio potere calabrese

certamente degli elementi ma...
Cosa, onorevole Misasi?
Qualche errore, qualche illazione. Probabilmente ci sarà qualcuno che avrà detto alcune cose e che potrà dare degli elementi di certezza sulla preparazione e sull'esecuzione di quell'omicidio. Io non so non posso sapere.

L'antisemitismo lo combatto da tempo

LUIGI MANCONI
Nell'articolo di Giorgio Israel e Alberto Lecce...
L'antisemitismo è ancora vivo e forte...
L'antisemitismo è ancora vivo e forte (L'Unità di martedì 1 dicembre) il travaso di una mia risposta al Corriere della Sera 7 e così totale e così totalmente strumentale da non consentire risposte razionali.

GIACOMO MANCINI
Ex segretario nazionale del Psi

«Quel mattino in lutto a casa Palamara...»

STEFANO BOCCONETTI
Vi ha già accennato, ma più nel dettaglio: chi era davvero Ligato?
Non ho mai rinunciato ad un'idea che mi feci su di lui. Un'idea decisa così non si rivela. Nel senso che non si era una persona capace di un banale...
Onorevole, subito dopo l'assassinio Ligato gli «inviati del giornale, avevano bisogno d'un suo giudizio, d'un suo parere. E mentre lei era a fare le condoglianze alla moglie, l'atteso nella casa vicina a quella di Ligato, nell'abitazione di Giovanni Palamara. L'assessore socialista accusato d'essere uno dei mandanti...

Bisogna aspettare fare un po' di anticamera...
Si ricorda bene i giorni di quell'assassinio estati di tre anni fa?
Si benissimo. E ricordo soprattutto una cosa che mi colpì molto: la rimozione rapidissima di quell'omicidio. Voluta dalla Dc e dagli altri partiti suoi alleati. Due giorni dopo già non se ne parlava più...
Perché quella cappa di silenzio?
Perché i partiti erano impegnati in un altro Deterro vita rapida mente ad una nuova giunta. Varata subito dopo il delitto. Dico di più: miracolosamente varata dopo il delitto visto che fino a qualche giorno prima le finte i partiti sembravano non incrollabili. Il sindaco di Batticaloa...
C'erano anche i socialisti nell'amministrazione?
Contro il mio parere. Del resto in quel momento spesso mi capitava d'essere respinto fra i socialisti. Io non ero d'accordo di fatto su quell'alleanza. Non mi sembrava un «governo» in gra...

PUnità
Direttore: Walter Veltroni
Condirettore: Piero Sansonetti
Vicedirettore vicario: Giuseppe Calbirola
Vicedirettore: Giancarlo Bosetti, Antonio Zollo
Redattore capo centrale: Marco Di Marco
Editore e spa: PUnità
Presidente: Antonio Bernardi
Consiglio di Amministrazione:
Giancarlo Bosetti, Antonio Bellucci, Antonio Bernardi, Elisabetta Di Prosio, Aniano Mattia, Mario Farabro, Franco Proietti, Eliana Ranipello, Renato Strada, Luciano Ventura
Direttore generale: Aniano Mattia
DIREZIONE E REDAZIONE:
Amministrazione:
00144 Roma via di Dio 34 tel. 43.13
telefono per abbonamenti: tel. 43.13 tel. 06. 6784755
00121 Milano via Feltrina Casati 32 telefono 02. 47421
Quotidiano di 110 pagine
Roma: Direzione responsabile: Giuseppe F. Menicella
Segni al n. 213 del registro stampa del trib. di Roma: iscrizione giornale n. 41 nel registro del tribunale di Roma n. 1955
Milano: Direzione responsabile: Silvio Trevisani
Segni al n. 158 del registro stampa del trib. di Milano: iscrizione giornale n. 41 nel registro del tribunale di Milano n. 3599
Certificato n. 1929 del 13/12/1991

Se il video sparisse, come le sigarette...

ENRICO VAIME
Le tv, oltre che un mezzo di comunicazione e anche un vizio?
Se si può diventare un po' di super eroe, la dose minima giornaliera di assunzione è forse di dipendenza. Smettete di proporzionare di guardarla e però scongiurate. Forse conviene ridurre l'uso.
Penso che un improvviso sciopero di tutti i canali televisivi basti a farci riflettere su quanto siamo diventati dipendenti da un mezzo di comunicazione.
L'intervallo turistico, un cartello Valerio Merola. L'altro i montani affamati sono rebbiosi. In attesa di un video, cassette di video, programmi di Mino Di Martino, Patrizia Rossetti o addirittura di aste di giochi. A tutti i teleintermittenti varchi e di bbero le frontiere per assumere un po' di televisione svizzera.
disponi anche a seguire le commedie della Fsi in dialetto tiemese o notiziari che ti informano di quanto accade in Calabria. Morote, Mendrisio o nell'altro Grigioni. Tutto questo è prevedibile. Ad dirittura auspicabile da parte dei politici e dei più snob che mal sopportano l'eccezione riscontro della tv. Il suo strapotere in California è volente devoti. C'è un sacco di gente (fascista di formazione culturale e chiaro) che continua a maledire un certo intolleranza intervallo turistico.
Non dico che si stia tornando al cinema e i radiomobili quando l'orbita colta. So piuttosto perché ho visto quella di sinistra - allora la televisione era portata a noi - il diritto di esistere quando non la televisione e i giudizi con frasi di Ligato. Non il signorile. Non ho il bel viso. Non so come è fatto. Mi sono accorto che c'è diverso dall'apparecchio radio di casa. Oggi è diverso. Della tv non parlavo anche se con molti disprezzo. L'infelicità della tv addirittura la fa anche se con l'atteggiamento di qui. La mosca (e bravo) regista di prima anni del video che diceva spiritosamente «La televisione per me è come l'uccello. L'uccello non è un uccello».
Adesso non è più così. C'è sempre una sorta di rinvio. Invece il mezzo è considerato un mezzo che è illuminato un se n...

Perché fraintendete Manconi?

VICTOR MAGIAR
Ho letto l'articolo di Giorgio Israel e Alberto Lecce...
L'antisemitismo è ancora vivo e forte...
L'antisemitismo è ancora vivo e forte (L'Unità di martedì 1 dicembre) il travaso di una mia risposta al Corriere della Sera 7 e così totale e così totalmente strumentale da non consentire risposte razionali.

Portrait of a man in a suit and tie.
Il Caro ragioniere Casoria
questo al paese mio si chiama peculato
Foto: in Film La banda degli onesti